



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

ORDINANZA DEL PRESIDENTE N. 2 del 19/12/2024

OGGETTO: ORDINANZA AI SENSI DELL'ART.191 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. GESTIONE EMERGENZIALE DEL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (TMB) DEI RIFIUTI URBANI, IN LOCALITÀ RELLUCE NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP).

IL PRESIDENTE

Richiamata l'Ordinanza N.3 del 28/12/2023, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., rinnovata fino al 27/12/2024 con la successiva Ordinanza N.1 del 26/06/2024, per la continuazione dell'attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'ATO n.5) presso il Polo di Relluce (area CDQ) nel Comune di Ascoli Piceno.

Vista la proposta dell'Ascoli Servizi Comunali Srl di Prot. N.1217 del 27/11/2024 (rif. Prot Prov. N.24195 del 27/11/2024) per la gestione *"temporanea-emergenziale dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località Relluce"*.

Vista la relazione istruttoria di Prot. N.25908 del 18/12/2024 a firma del titolare di incarico di E.Q. del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Gianni Giantomassi, delegato dal Dirigente con Determinazione N.1148 (Reg. Gen.) del 28/10/2024.

Preso atto dei presupposti tecnico-amministrativi esposti nella citata relazione istruttoria di Prot. N.25908 del 18/12/2024 qui richiamata per stralcio:

"Richiamati:

- *il D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Seconda Titolo III bis e l'art.191 "Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi";*
- *il D.Lgs n.36 del 13 gennaio 2003 recante "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";*
- *l'art.3 della L.R. n.24 del 12 ottobre 2009, "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";*
- *il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui all'art.199 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. approvato con Deliberazione Amministrativa della Regione Marche n.128 del 14/04/2015;*
- *il "Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 AP" (art.10 della LR 24/2009) approvato con Deliberazione n.15 del 11/12/2023 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 5, pubblicato sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024.*

Richiamato in particolare che:

- *l'art.191, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. stabilisce che "Fermo restando le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni sul potere di ordinanza di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della Provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dette ordinanze sono comunicate al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, al Presidente della Regione e all'autorità d'ambito di cui all'articolo 201 entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi";*
- *l'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dettaglia che "Le ordinanze di cui al comma 1 indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali";*
- *l'art.191, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dispone: "Le ordinanze di cui al comma 1 possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti. Qualora ricorrano comprovate necessità, il Presidente della Regione d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della*

tutela del territorio e del mare può adottare, dettando specifiche prescrizioni, le ordinanze di cui al comma 1 anche oltre i predetti termini.”

Evidenziato che l'art.3 (“Funzioni delle Province”) della Legge Regionale 12 ottobre 2009, n. 24 (“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”) dispone:

- al comma 4: “Il Presidente della Provincia promuove ed adotta le iniziative di cui all'articolo 191, comma 2, del d.lgs. 152/2006, per le operazioni ricadenti nel territorio provinciale”;
- al comma 5: “Per le attività di competenza la Provincia si avvale del supporto tecnico scientifico dell'ARPAM”.

Premesso che il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno ha emesso, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:

- l'Ordinanza N.3 del 28/12/2023, per assicurare la continuazione dell'attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'ATO n.5) presso il Polo di Relluce (area CDQ) nel Comune di Ascoli Piceno;

▪ l'Ordinanza N.1 del 26/06/2024, di rinnovo fino al 27/12/2024 della predetta Ordinanza N.3 del 28/12/2023. Dato atto che i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Provincia di Ascoli Piceno, dopo il pretrattamento all'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), sono conferiti (dal 17/05/2023) alla VASCA 7 della “Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno” sita in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno.

Evidenziato che presso il Polo di Relluce sono presenti, contigui, i seguenti impianti tecnologici (ad oggi entrambi non in esercizio):

- Impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità (CDQ);
- Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB).

Precisato che:

- il predetto impianto TMB non può essere utilizzato, in attesa della realizzazione delle necessarie opere di manutenzione straordinaria dell'intera struttura e degli interventi di adeguamento impiantistico;
- l'impianto CDQ non è in esercizio, pur essendo strutturalmente integro;
- con l'Ordinanza N.3 del 28/12/2023, ai sensi dell'art.191, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è stato disposto di effettuare il necessario trattamento meccanico biologico, dei rifiuti urbani indifferenziati, presso l'area CDQ mediante impianti mobili;
- con l'Ordinanza N.1 del 26/06/2024, è stato disposto fino al 27/12/2024 il proseguimento del predetto trattamento meccanico biologico presso l'area CDQ.

Richiamato, in merito all'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità (CDQ) sito in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno, che:

- con Determinazione Dirigenziale N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022, dello scrivente Settore, è stato rilasciato alla PicenAmbiente Spa il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) per il progetto “Riesame ex art.29-octies AIA n.160/2013 con intervento di revamping tecnologico dell'impianto di compostaggio aerobico (CDQ) in località Relluce” e i titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio dello stesso impianto CDQ;
- dal 01/01/2023 la Ascoli Servizi Comunali Srl è subentrata alla PicenAmbiente Spa nella gestione dell'impianto di compostaggio aerobico (CDQ);
- la Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.127 del 27/01/2023 (rif. Prot. Prov. N.2032 del 30/01/2023) ha comunicato la sospensione dei conferimenti, allo stesso impianto CDQ, dei rifiuti EER 200108 ed EER 200201;
- con Determinazione N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023 è stato aggiornato il predetto PAU ai sensi dell'art.29-nonies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della variazione nella titolarità della gestione dell'impianto CDQ, dal 01/01/2023, volturando lo stesso provvedimento alla Ascoli Servizi Comunali Srl;
- la Ascoli Servizi Comunali Srl ha comunicato con Prot. N.736 del 23/06/2023 (rif. Prot. Prov. N.14746 del 23/06/2023) il “fermo impianto” dell'impianto CDQ.

Richiamato, in merito all'impianto trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani sito in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno, che:

- con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, dello scrivente Settore, è stato rilasciato alla PicenAmbiente Spa il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) per il progetto “Riesame ex art.29-octies AIA n.160/2013 con intervento di revamping tecnologico dell'impianto TMB in località Relluce” e i titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio dello stesso impianto TMB;
- la Ascoli Servizi Comunali Srl è subentrata, dal 01/01/2024, alla PicenAmbiente Spa nella gestione dello stesso impianto di trattamento meccanico biologico (TMB);
- dal 01/01/2024 sono stati interrotti i conferimenti presso lo stesso impianto TMB, come comunicato dalla Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.1470 del 23/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27898 del 27/12/2023);

- con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024 è stato aggiornato il predetto PAU ai sensi dell'art.29-nonies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della variazione nella titolarità della gestione dell'impianto TMB, dal 01/01/2024, volturando lo stesso provvedimento alla Ascoli Servizi Comunali Srl.

Richiamato infine che:

- l'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Prot. N.180 del 26/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6396 del 26/03/2024) ha comunicato l'approvazione definitiva del "Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 AP" (art.10 della LR 24/2009) e la pubblicazione sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024 della Deliberazione n.15 del 11/12/2023 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 5, che individua la Vasca 7 della "Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno in oggetto come "impianto di piano";
- con Determinazione N.520 (Reg. Gen.) del 17/05/2024 è stato adottato di conseguenza l'aggiornamento ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) della stessa "Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno" (Decreto Regionale N.81/VAA-2008), modificata con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 e aggiornata con successive Determinazioni N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022, N.1074 (Reg. Gen.) del 25/09/2023 e N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023.

Preso atto che la Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.1217 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24195 del 27/11/2024) ha trasmesso i seguenti elaborati inerenti la "gestione temporanea-emergenziale dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località Relluce:

- 1) ET.01 (Nov.2024) Relazione tecnica descrittiva
- 2) ET.02 (Nov.2024) Cronoprogramma
- 3) EG.01 (Nov.2024) Planimetria generale

Considerato che, come da Relazione ET.01 (Nov.2024), viene apportata una modifica funzionale a quanto disposto con l'Ordinanza N.1 del 26/06/2024: "Al fine di migliorare il sistema di depurazione delle arie esauste estratte dal capannone "A" (edificio ricezione e pretrattamento) e dai biotunnel, si propone la realizzazione di un ulteriore biofiltro (da collegare a quello esistente) e l'implementazione di un sistema di razionalizzazione dei flussi delle arie esauste, come descritto nel seguito. Si precisa che le modalità gestionali dell'impianto, le quantità e le tipologie dei rifiuti in ingresso ed, infine, le lavorazioni che i rifiuti subiscono restano del tutto invariate rispetto a quanto autorizzato con le ordinanze sopra indicate. La proposta è relativa al trattamento dell'aria ed è finalizzata al miglioramento della qualità dell'aria interna del capannone a beneficio dei lavoratori in essa operanti, nonché di migliorare la capacità di cattura e trattamento delle sostanze volatili e particolato emesse durante la movimentazione e il trattamento meccanico del materiale in ingresso adeguando così l'impianto alle BAT. Si propone, attraverso una razionalizzazione dei flussi, ovvero con una gestione più efficiente delle risorse impegnate (idriche ed elettriche), una configurazione alternativa che offra un incremento prestazionale per i seguenti indici:

- Migliore cattura dei contaminanti e delle polveri presenti all'interno dell'edificio "A";
- Migliore gestione dei flussi /correnti preferenziali all'interno dell'edificio "A" al fine di direzionare la zona di propagazione di esalazioni e polveri nella zona di cattura e captazione;
- Migliore gestione delle apparecchiature e degli impianti attualmente presenti con implementazione ed ampliamento degli stessi in conformità alle MTD, nonché alle BAT di settore;
- Migliore qualità dell'aria interna agli ambienti di lavoro;
- Migliore gestione del biofiltro attraverso un esercizio continuativo e modulare;
- Riduzione impegno energetico;
- Riduzione impegno risorse idriche;
- Riduzione quantitativi chemicals dosati;
- Riduzione quantitativi blow down e percolato."

Premesso che:

- con Prot. N.24225 del 28/11/2024 del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale sono stati chiesti i pareri dell'ARPAM e dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) ai sensi dell'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in merito alle eventuali conseguenze ambientali derivanti dal trasferimento temporaneo del trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno, presso l'area dell'attuale impianto di compostaggio (CDQ);
- con lo stesso Prot. N.24225 del 28/11/2024 è stato chiesto all'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO di esprimersi sulla possibilità di effettuare il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani dell'ATO presso altri impianti ovvero sull'applicabilità della soluzione proposta con la Relazione tecnica descrittiva ET.01 (Nov.2024);
- l'AST Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione ha espresso il parere di Prot. N.105436 del 04/12/2024 (rif. Prot. Prov. N.24714 del 04/12/2024);
- l'ARPAM ha espresso il parere di Prot. N.40670 del 10/12/2024 (rif. Prot. Prov. N.25161 del 10/12/2024);
- l'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Prot. N.879 del 18/12/2024 (rif. Prot. Prov. N.25814 del 18/12/2024) ha raccomandato "di adottare tutti gli atti necessari al fine di garantire la continuità del servizio di trattamento di RSU indifferenziati prodotti dall'ATO5AP".

Preso atto del parere dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Prot. N.105436 del 04/12/2024 (rif. Prot. Prov. N.24714 del 04/12/2024), con riferimento alla richiesta di pareri di Prot. N.24225 del 28/11/2024 e alla relazione ET.01 (Nov.2024): "(...) Fermo restando: - il rispetto della gerarchia di priorità nella gestione dei rifiuti stabilita dalla Direttiva 2008/98/CE recepita con il D.Lgs.205/2010: - le prioritarie verifiche dell'ATA Rifiuti ATO5 Ascoli Piceno sulla possibilità di effettuare il TMB dei rifiuti urbani dell'ATO 5 presso altri impianti regionali o sull'applicabilità della soluzione proposta con relazione tecnica ET.01 (Nov.2024); - l'attuazione delle misure tecniche e gestionali idonee a garantire l'incolumità del vicinato secondo quanto previsto dalla vigente normativa di tutela ambientale ed igienico sanitaria; - il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Considerata la possibile situazione di emergenza relativa allo smaltimento dei RSU dell'ATO5 AP, non si ravvisano, per quanto di competenza e fatte salve le valutazioni tecnico ambientali, particolari elementi ostativi alla soluzione tecnica emergenziale proposta da Ascoli Servizi Comunali Srl (relazione tecnica ET01 Nov.2024)."

Preso atto delle conclusioni ("valutazioni tecnico-ambientali") del parere dell'ARPAM di Prot. N.40670 del 10/12/2024 (rif. Prot. Prov. N.25161 del 10/12/2024): "La ditta ha presentato un cronoprogramma per la realizzazione delle opere di convogliamento e di abbattimento delle arie esauste provenienti dagli edifici "A" e "B" che richiederà circa novanta giorni. La miglioria proposta consiste nell'aspirazione delle emissioni del capannone "A" attraverso un sistema "push&pull" costituito da una zona di immissione di aria esterna, con la finalità di creare una "galleria del vento" che promuova il rimescolamento delle arie interne, indirizzandole verso le prese di aspirazione poste sul lato opposto del capannone. I fumi così captati saranno convogliati ad un sistema di abbattimento costituito da uno scrubber ad umido collegato ad un biofiltro posto a ridosso di quello preesistente. Le aspirazioni saranno modulate in base all'operatività dell'area di ricezione. Nell'edificio "A" saranno rimossi i punti di emissione denominati E7 ed E8, mentre le captazioni del biotunnel rimarranno invariate rispetto alla configurazione attuale. L'Ordinanza n. 3 del 28.12.2023 così come rinnovata con Ordinanza n.1 del 26.06.2024 prende atto dell'elaborato ET 01 rev. Dic.2023 che, al punto n.5, prevede il Piano di Monitoraggio e Controllo dello stato emergenziale. Alla luce delle modifiche proposte si ritiene opportuno che l'elaborato ET01 rev. Nov2024 sia aggiornato in relazione al PMC dello stato emergenziale considerando il nuovo quadro emissivo e che lo stesso sia inviato all'Autorità Competente prima della messa in esercizio dei nuovi impianti. Per quanto sopra esposto, non si ravvisano eventuali conseguenze ambientali negative derivanti dal proseguimento dell'attività di trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno, presso l'area dell'attuale impianto di compostaggio (CDQ) fino alla data 27.06.2025."

Preso atto che l'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con il predetto Prot. N.879 del 18/12/2024 (rif. Prot. Prov. N.25814 del 18/12/2024) ha confermato che "(...) ad oggi si rileva che gli altri TMB ubicati nella Regione Marche non hanno manifestato la disponibilità, previo comune accordo interprovinciale specifico, per il trattamento dell'intero quantitativo dei RSU prodotti dall'ATO5AP. Si raccomanda pertanto di adottare tutti gli atti necessari al fine di garantire la continuità del servizio di trattamento dei RSU Indifferenziati prodotti dall'ATO5AP. Vista inoltre la documentazione trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno dalla Soc. ASC srl in data 27.11 us, ed inoltrata a questa ATA in data 29.11 – rif prot 818/24 -, prendendo atto che le migliorie impiantistiche previste non sono state prescritte dalle competenti Autorità in materia ambientale e sanitaria ma liberamente proposte per l'adozione dalla Soc. ASC srl, si ritiene che i relativi oneri finanziari non possano essere addebitati ai Comuni conferenti i RSU."

Dato atto per quanto sopra che:

- non è possibile avviare il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno) presso l'impianto TMB (Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024), ubicato in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
- a fronte del verificarsi della situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, si ravvisa la necessità di assicurare la continuità del servizio e trattamento meccanico biologico degli stessi rifiuti urbani;
- le soluzioni ipotizzabili sono il trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'ATO 5) in altro impianto regionale e/o interregionale, ovvero proseguire per ulteriori sei mesi (fino al 27/06/2025) con la soluzione tecnica e gestionale emergenziale presso l'impianto CDQ (Determinazione N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023) come descritto negli elaborati trasmessi dalla Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.612 del 30/05/2024 (rif. Prot Prov. N.11439 del 30/05/2024) e Prot. N.1217 del 27/11/2024 (rif. Prot Prov. N.24195 del 27/11/2024) inerenti la "gestione temporanea-emergenziale dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località Relluce".

Vista la proposta resa nella citata relazione di Prot. N.25908 del 18/12/2024 di assumere il presente atto ai sensi dell'art.191, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per far fronte al verificarsi della situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Dato atto che, in considerazione di quanto richiamato in premessa, la Provincia di Ascoli Piceno si trova in situazione di emergenza relativamente allo smaltimento dei rifiuti urbani.

Considerati favorevoli ai sensi dell'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. i pareri sopra richiamati dell'ARPAM di Prot. N.40670 del 10/12/2024 e dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Prot. N.105436 del 04/12/2024.

Ritenuto, in considerazione di quanto rappresentato dall'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Prot. N.879 del 18/12/2024 (rif. Prot. Prov. N.25814 del 18/12/2024), che la soluzione emergenziale proposta dall'*Ascoli Servizi Comunali Srl* con la Relazione *ET.01 Nov.2024* (rif. Prot. Prov. N.24195 del 27/11/2024) costituisce la soluzione meno impattante a fronte del verificarsi della situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, conseguente all'interruzione del conferimento dei rifiuti urbani presso l'attuale impianto TMB.

Ritenuto pertanto che nella fattispecie, ricorra l'eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica di cui all'art.191 del D.Lgs152/2006 e s.m.i. e che pertanto è necessario far ricorso temporaneo allo smaltimento dei rifiuti urbani in deroga ai provvedimenti autorizzatori unici rilasciati ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con Determinazioni N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 (aggiornato con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024) e N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022 (aggiornato con Determinazione N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023), informandone tempestivamente il Ministero della Salute, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed il Presidente della Regione Marche.

ORDINA

AI SENSI DELL'ART.191 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.:

Alla Società *Ascoli Servizi Comunali Srl*, con sede legale nel Comune di Ascoli Piceno in Piazza Arringo 1, di

- di assicurare la continuazione dell'attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno) presso il Polo di Relluce (area CDQ) nel Comune di Ascoli Piceno, come descritto negli elaborati trasmessi dalla *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.612 del 30/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.11439 del 30/05/2024) e Prot. N.1217 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24195 del 27/11/2024) inerenti la "*gestione temporanea-emergenziale dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località Relluce*";

in deroga:

- al Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) rilasciato con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, aggiornato con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024, per l'*impianto di trattamento meccanico biologico* (TMB), in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
- al Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) rilasciato con Determinazione Dirigenziale N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022, aggiornato con Determinazione Dirigenziale N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023, per l'*Impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità* (CDQ) in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP).

PRECISA CHE

1. Il trattamento meccanico biologico nella "area CDQ" deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni e delle procedure descritte negli elaborati inerenti la gestione "*temporanea-emergenziale dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località Relluce*" trasmessi dalla *Ascoli Servizi Comunali Srl* con:

- a) Prot. N.612 del 30/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.11439 del 30/05/2024):

ET.01bis *Mag.2024* *Relazione tecnica descrittiva*

EG.01bis *Mag.2024* *Planimetria generale*

EG.02bis *Mag.2024* *Planimetria descrizione flussi*

- b) Prot. N.1217 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24195 del 27/11/2024):

ET.01 *Nov.2024* *Relazione tecnica descrittiva*

ET.02 *Nov.2024* *Cronoprogramma*

EG.01 *Nov.2024* *Planimetria generale*

2. I quantitativi e le tipologie di rifiuti ammessi alle operazioni di smaltimento D8 e D9 sono quelli stabiliti con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 per il “periodo transitorio” (rifiuti in ingresso: EER 20.03.01 ed EER 20.03.03 - quantità massima giornaliera: 540 t - quantità annua totale: 80.000 t).
3. Deve essere rispettato il “*Piano di monitoraggio nello stato emergenziale*” descritto al paragrafo 5 della Relazione ET.01bis (Mag.2024).
4. Devono essere rispettate le ulteriori prescrizioni, riportate in premessa, stabilite con i pareri dell'ARPAM di Prot. N.40670 del 10/12/2024 e dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Prot. N.105436 del 04/12/2024.
5. Sono fatti salvi gli atti di pianificazione della Regione Marche e dell'A.T.A. – ATO 5 Ascoli Piceno attualmente vigenti relativi allo smaltimento dei rifiuti nelle discariche e le prescrizioni previste dalle autorizzazioni all'esercizio delle discariche, compatibili con quanto stabilito con il presente atto.
6. I costi derivanti dall'esecuzione del presente atto sono a carico dei Comuni interessati nel rispetto delle tariffe individuate con la stipula di apposita convenzione con l'ATA - ATO 5 di Ascoli Piceno.

DISPONE

- a) di trasmettere il presente atto ai Comuni interessati, all'ATA – ATO 5 Ascoli Piceno, all'ARPAM, all'AST di Ascoli Piceno e alla Polizia Provinciale al fine di verificare il rispetto di ogni parte della presente ordinanza e di segnalare tempestivamente ogni eventuale necessità di modifica e/o integrazione del presente provvedimento per evitare rischi ambientali e/o igienico sanitari;
- b) di comunicare la presente ordinanza per quanto di rispettiva competenza:
 - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
 - al Ministero della Salute;
 - al Presidente della Regione Marche;
 - al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere della Regione Marche;
- c) di provvedere alla notifica della presente ordinanza:
 - alla Ascoli Servizi Comunali Srl;
 - alla PicenAmbiente Spa